



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/04/2016 DEL TAVOLO DI LAVORO PREVISTO DAL PIANO DI ZONA 2013-15 PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PATTO D'INTESA TRA ISTITUTI COMPRENSIVI, AMBITO DISTRETTUALE DI LATISANA E AZIENDA SANITARIA.

PRESENTI:

- Per l'Ambito Distrettuale di Latisana: Dott.ssa Ramuscello Sabina e Assistenti sociali Alessia Tagliarolo e Loredana Carpinteri
- Per l'EMT dell'A.S.S. n.5 di Latisana: dott.ssa Morsanuto Rosalia
- Per le Coop. Itaca e Codess FVG: Barbara Comelli e AnnaRosa Ciampini
- Per l'Istituto Comprensivo di Latisana: insegnante Agnese Trevisan
- Per l'Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella: insegnante Filippo Giulia
- Per l'Istituto Comprensivo di Rivignano: insegnante Mario Grosso
- Per l'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Nogaro: insegnanti Gaetano Marino e Faruzzo Rita
- Assessore Garbuio del Comune di Latisana
- Per l'Istituto Comprensivo di Lignano S.: insegnante Susi Fasan
- Per l'Istituto Superiore ISIS di Latisana: insegnante Vadori Monica

Si registra l'assenza del rappresentante dell' Istituto superiore di Latisana e della FISM.

- 1) Si dà notizia che il nuovo rappresentante dell'Istituto Comprensivo di Lignano S. sarà da questa seduta l'insegnante Susi Fasan.
- 2) La Dott.ssa Morsanuto dell'EMT annuncia che andrà in pensione con il 1° luglio 2016 ma l'ultimo giorno effettivo di presenza al servizio sarà il 10/06/2016. Non si sa ancora chi la sostituirà al tavolo Scuola; l'ambito distrettuale farà una richiesta formale all'Azienda Sanitaria per chiedere appunto chi sarà il nuovo rappresentante per l'EMT all'interno del presente Tavolo di lavoro.
- 3) Si apre una riflessione sul tema della scolarizzazione degli alunni disabili gravissimi: i casi stanno aumentando ma la scuola cosa è in grado di offrire loro, che tipo di offerta formativa si può dare loro tenendo conto della condizione fisica/psichica del minore e considerate le risorse della Scuola. Di fronte ad un caso di disabilità grave/gravissima in cui il minore non potrà frequentare la scuola con regolarità, occorre costituire un gruppo di lavoro tra tutti gli operatori coinvolti nel caso con l'obiettivo di condividere gli obiettivi di un "progetto compatibile" e poi proporlo alla famiglia, valutando tutte le risorse coinvolgibili sia a livello istituzionale (scuola, servizi sociali e sanitari) che familiare. Responsabilità del gruppo di lavoro che fa una determinata proposta alla famiglia. Si ragiona sul fatto che questa casistica in cui vi è una grave disabilità e vi sono dei reali e concreti limiti alla scolarizzazione, vi è un risvolto sanitario di notevole importanza. Ci si chiede anche quali strumenti

normativi il gruppo di lavoro possa avere per poter pensare e predisporre un cosiddetto Progetto compatibile: alla famiglia va detto che all'interno della scuola non è possibile trovare un progetto di tipo riabilitativo. Gli strumenti/strategia che si potrebbero mettere in atto sono:

- Riduzione dell'orario scolastico purchè la famiglia sia d'accordo;
- La "scuola parentale"
- L'istituzione a domicilio (la domanda va fatta dalla scuola in Regione e ci sono dei fondi dedicati, se il progetto supera le 5 ore settimanali i costi vengono ripartiti al 50% tra Regione e Scuola)

Ci si interroga sul fatto se la scuola può effettivamente dichiarare che un minore non è secolarizzabile e quindi di conseguenza attivare altre modalità; anche il servizio specialistico deve essere concorde e ci vuole il consenso della famiglia.

- 4) Viene trattata la questione della responsabilità se succede qualcosa ad un alunno all'interno della classe o fuori dalla classe. Si riflette sulla responsabilità che viene imputata all'adulto presente in quel momento. Si riapre la questione sull'uscita dalla classe del minore con l'educatore piuttosto che con l'assistente all'handicap e si ribadisce che è necessario specificare questo tipo di azione nel progetto educativo. Si discute sul fatto che comunque la responsabilità rimane in capo alla Scuola anche se è presente l'educatore, qualcuno parla di corresponsabilità delle figure. L'ambito distrettuale farà un quesito al Garante regionale dei minori sulla materia per avere maggiori dettagli ed informazioni certe.
- 5) Si parla dei casi in cui il genitore decida di rinunciare al sostegno per il proprio figlio certificato ai sensi della L.104. Cosa si fa in questi casi??? Si riflette sul comportamento messo in atto da questi genitori che negano di fatto al figlio portatore di un bisogno l'esercizio di un diritto, creando un pregiudizio per il suo benessere fisico e/o psichico. Occorre condividere e riflettere sulla singola situazione e valutare tra scuola e servizi se vi sono degli elementi per procedere ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria.
- 6) Relazioni redatte dagli insegnanti in ambito della tutela: seguire le indicazioni già date in precedenza in occasione della formazione riguardo Le buone prassi e usare la traccia di relazione già fornita. Deve esserci coerenza su quanto viene scritto da parte degli insegnanti a distanza di tempo sulla stessa situazione.
- 7) Nella prossima seduta verranno trattati questi temi:
 - analisi della distribuzione dei dati riguardanti i numeri all'interno del territorio dell'ambito su casi di disturbi DSA e certificazioni L.104
 - ruolo degli specialisti privati a Scuola durante gli incontri.

Il prossimo incontro viene fissato per martedì 24/05/2016 dalle ore 15 alle ore 17.

Lignano S., 16/05/2016

La Verbalizzante

Alessia Tagliarolo